

**Dimensionamento****Scuola accorpata,  
la Giovanni Cena  
ricorre al Tar**

Pagina 8

**Il caso** La scuola ha deciso di impugnare la delibera della giunta Zingaretti

# Dimensionamento, la Cena ricorre al Tar

**POLEMICA**

Il Consiglio d'istituto della scuola Giovanni Cena ha deciso di presentare ricorso al Tar con richiesta di sospensiva relativamente alla delibera della giunta regionale del Lazio con cui è stato approvato il dimensionamento scolastico. Un atto amministrativo che comporta, dal prossimo anno scolastico, l'accorpamento di alcune scuole della Giovanni Cena (tipo piazza Dante) all'istituto Alessandro Volta. «Ci sentiamo danneggiati», fanno sapere dalla Giovanni Cena

«Come noto - si legge nel comunicato dell'istituto Giovanni Cena la giunta regionale del Lazio, con delibera 919 del 28 dicembre 2017, ha approvato il piano di dimensionamento scolastico relativo all'istituto comprensivo Giovanni Cena di Latina, che prevede l'accorpamento all'istituto comprensivo A. Volta della scuola prima-

ria O. Montiani e della scuola d'infanzia M. Ventre. In relazione a quanto sopra, il Consiglio d'istituto dell'I. C. Giovanni Cena, ritenendosi fortemente danneggiato, ha deliberato all'unanimità di presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio, chiedendo contestualmente la sospensiva d'urgenza del provvedimento impugnato e dei suoi effetti in attesa della decisione nel merito.

Si coglie l'occasione per ringraziare le famiglie e il personale tutto per il contributo economico fornito che ha permesso di poter affrontare le spese legali».

Qualche giorno fa era stato il sindacato **Gilda** a farsi sentire. Secondo il sindacato il piano di dimensionamento è scarsamente coerente e improntato a una normativa improntata "all'opportunismo politico" è il sindacato degli insegnanti **Gil-**

**da**. «Il nuovo piano per Latina rispetto a quanto rappresentato e discusso negli osservatori provinciali e nella conferenza regionale tenute fino a dicembre, mostra coerenza solo per le scelte sul secondo grado, verso cui si è riusciti come **Gilda** a recuperare quello di Ottico per l'istituto Einaudi. Si è poi dovuto prendere atto dei pareri unanimi dei Consigli di Istituto e dei sindaci per gli unici due accorpamenti previsti su Fondi e Castelforte». Riguardo agli istituti comprensivi per il sindacato rappresentato da Patrizia Giovannini «a causa del mancato inserimento nel piano deliberato della provincia, sono state assunte decisioni regionali unilaterali in merito alla riorganizzazione di due comprensivi per i comuni di Terracina e di Latina e nel primo caso senza illustrazione di alcun tipo e fuori dalle linee guida e dalle regole previste. Nulla è stato invece risolto nulla per i CPIA e le isole». ●

**La decisione  
di impugnare  
l'atto è stata  
presa dal  
Consiglio di  
istituto  
della Cena**

**«Siamo stati  
danneggiati»  
E i genitori  
pagano le  
spese legali  
attraverso  
una colletta**

Antonella Di Muro



*La Regione aveva accolto il piano predisposto dall'assessore Di Muro*



Nelle foto alcuni dei momenti di protesta degli alunni della Giovanni Cena

